

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
(FONDATA NEL 1892)

Segreteria: Via Petrarca, 6 - 20123 Milano
Tel. 02/43.98.16.89 - 02/46.16.89
Fax. 02/43.98.97.88
E-mail: sni@gpa.it

Biblioteca: Via Orti, 3 - 20122 Milano
Tel. 02/55.19.49.70



COMUNICAZIONE N. 30

Marzo 1999 Anno 12°

Sommario

Dalla Segreteria	2
<i>"Collana di Numismatica" 2</i>	
<i>Quote sociali</i>	
<i>Donazioni</i>	
<i>Assemblea annuale</i>	
<i>Nuovi Soci</i>	
Biblioteca	4
Recensioni	10
Attività editoriale delle Società estere	22
Collezioni alla ribalta	28
Contributi	
<i>Pier Luigi Grossi</i>	29
Per i nuovi Soci	31

DALLA SEGRETERIA**Collana di Numismatica e
Scienze affini - N° 2**

E' in corso di stampa il secondo volume della nuova "Collana di Numismatica e Scienze affini" che contiene gli Atti del secondo simposio numismatico di Cambridge sul tema : **Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo**. Il volume a cura di **Lucia Travaini** offre un quadro di riferimento fondamentale per la monetazione del periodo con l'autorevole contributo dei seguenti studiosi: M. Bompaire, A. Campanelli, B. Cook, J. Diaz Taberner, E. Ercolani Cocchi, A. Finetti, U. Klein, A. Macripò, J.C. Moesgaard, A. Saccocci, P. Spufford, A. Stahl, J. Steen Jensen, L. Travaini, B. Zaeck.

Il volume di 450 pagine con 5 tavole di monete e 30 cartine che illustrano la distribuzione delle specie monetarie straniere, avrà un prezzo di 180.000 Lire. I soci possono prenotare il volume al prezzo scontato di Lire 150.000.

Quote sociali

Ricordiamo ai Soci che non avessero ancora versato la quota annuale 1999, che possono effettuare il pagamento tramite bonifico bancario con le seguenti coordinate:

Beneficiario: Società Numismatica Italiana - Via Orti, 3 - Milano

Banca: Banco Ambrosiano Veneto - Filiale 0007 - Milano - Corso Magenta

Coordinate bancarie:

CIN	Cod. ABI	C.A.B.	n° c/c
E	03001	01607	890046-46

Donazioni

Il Dottor **Cesare Johnson** ha donato alla Società 27 esemplari fusi, copie di monete greche, romane e italiane dell'evo moderno. I pezzi sono stati aggiunti alla collezione di falsi della Società.

Il Dottor **Enrico Leuthold** ha donato alla Società diversi esemplari della annata 1971 della Rivista Italiana di Numismatica, da tempo esaurita.

Ai donatori comunichiamo l'apprezzamento della Società Numismatica Italiana.

Assemblea annuale

L'assemblea annuale verrà convocata per Sabato 24 Aprile 1999 alle ore 11,00. L'assemblea sarà chiamata ad approvare alcune modifiche allo Statuto della Società, al fine di uniformarlo alla legislazione sulle ONLUS.

Nuovi Soci

Gian Battista Origoni	Milano	885/99
Alessandro Longo	Bergamo	886/99
Giovanni Marchitelli	Pavia	887/99
Oscar Riccò	Correggio (RE)	888/99
Omero Pinna	Cagliari	889/99
Cesare Brancaleoni	Rimini	890/99
Raffaele Benedetti	Cascia (PG)	891/99

Nuovo indirizzo di posta elettronica della Società Numismatica Italiana

E- mail sni@gpa.it

BIBLIOTECA

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso del secondo semestre 1998.

VOLUMI

AA, VV., *A Survey of Numismatic Research 1985 – 1990*, 2 volumi, Bruxelles, AINP/IAPN, 1991.

AA, VV., *A Survey of Numismatic Research 1990 – 1995*, Berlin, AINP/IAPN, 1997.

Derek Allen, *Catalogue of the Celtic Coins in the British Museum*, Volume III.

Giancarlo Alteri, *Aes Grave Librale dal Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana*, Catalogo della Mostra (2-4 ottobre 1998) NUMISMATA ITALIA – Vicenza, 1998.

Silvana Balbi De Caro, *Lo Scudo d'oro. Moneta e Potere da Augusto a Carlo V* (Catalogo della Mostra, Bruxelles 1996).

Lorenzo Bellesia, *Ricerche su zecche emiliane III. Reggio Emilia*, Serravalle (S. Marino), Nomisma, 1998.

Gianfranco Casolari, *I denari della Repubblica Romana*, Rimini, Edizioni Aes Rude, 1998.

Jean-Baptiste Colbert de Beaulieu et Brigitte Fischer, *Recueil des inscriptions gauloises (R.I.G.) Volume IV Les légendes monétaires* (XLVe supplément à "Gallia"), Paris, CNRS Éditions, 1998.

Silvana Crippa e Carlo Crippa, *Le monete della Zecca di Milano nella collezione di Pietro Verri*, Milano, Banca Commerciale Italiana, 1998.

Josette Elayi et André Lemaire, *Graffiti et contremarques ouest-sémitiques sur les monnaies grecques et proche-orientales* (Gloux 13), Milano, Edizioni Ennerre S.r.l., 1998.

Dennis Gill, *The Coinage of Ethiopia, Eritrea and Italian Somalia*, New York, 1991.

Philip Grierson and Lucia Travaini, *Medieval European Coinage 14 Italy III. South Italy, Sicily, Sardinia* (with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge), Cambridge University Press, 1998.

D.M. Metcalf, *Coinage of the Crusades and the Latin East*, London, Royal Numismatic Society, 1995.

Adolfo Modesti, *Mario Valeriani artista, studioso e poeta della Medaglia* (Catalogo della Mostra) NUMISMATA ITALIA - Vicenza 2-4 ottobre 1998.

Ulrich Peter (a cura), *Stephanos nomismatikos. Edith Schönert-Geiss zum 65. Geburtstag*, Berlin, Akademie Verlag, 1998.

Omero Pinna e Luca Alagna, *Le monete dei Savoia. Periodo dei Re da Vittorio Amedeo II, primo Re di Sardegna, a Vittorio Emanuele II Re d'Italia 1675-1946*, Cagliari, Sardus Pater Editore, 1998.

Sylloge Nummorum Graecorum. The Royal Collection of Coins and Medals Danish National Museum Copenhagen, Egypt – North Africa – Spain – Gaul, Sunrise Publications, West Milford, New Jersey, ristampa dei fascicoli 40, 41, 42 e 43.

Giuseppe Toderi, *Fiorino, dollaro del medioevo*, Catalogo della Mostra (2-4 ottobre 1998) NUMISMATA ITALIA – Vicenza, Accademia di Studi Numismatici, 1998.

Lucia Travaini, *La monetazione nell'Italia normanna*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 1995.

OPUSCOLI ED ESTRATTI

Silvana Balbi De Caro e Lucia Travaini, *Moneta e mercato nel secolo XIII*, "Edizione del Banco di Roma".

Doriano Mazzini (a cura), *Rapolano tratto dal manoscritto Lo Stato di Siena antico e moderno di Giovanni Antonio Pecci*, Associazione Settembre Rapolanese, 1998.

Raoul Paciaroni, *San Pacifico nelle medaglie devozionali*, Circolo Filatelico Numismatico Sanseverino Marche, 1998.

Gianni Paoletti, *Nicolò Papadopoli assicuratore e numismatico*, "Il Bollettino, Rivista delle Assicurazioni Generali" n. 17-18 Maggio 1998.

Lucia Travaini, *Il Medagliere del Museo Nazionale Romano* (scheda).

Lucia Travaini, *Numismatica e storia*, "Quaderni medievali" 16, Dicembre 1983.

Lucia Travaini, *La Zecca di Milano* (Milano 9-14 maggio 1983), "Quaderni medievali" 16, Dicembre 1983.

Lucia Travaini, *Nelle monete si manifesta l'autorità dello stato*, "Storia e dossier" n. 6, Aprile 1987.

Lucia Travaini, *L'organizzazione delle zecche toscane nel XIV secolo*, "La Toscana nel XIV sec.: caratteri di una civiltà regionale", Centro di Studi sulla civiltà nel tardo Medioevo, San Miniato.

Lucia Travaini, *La moneta milanese tra X e XII secolo*, "Atti dell'11° Congresso Internazionale di Studi sull'alto Medioevo", Milano 26-30 Ottobre 1987.

Lucia Travaini, *Le monete a Roma nel Medioevo (V-XV secolo)*, "Studi Romani", Anno XXXVII, n. 1-2 Gennaio-Giugno 1989.

Lucia Travaini, *Il successo della moneta araba d'oro medievale in Sicilia e in Italia meridionale (X-XIII secolo)*, "Levante", Anno XXXI n. 3, Settembre 1989.

Lucia Travaini, *A Neglected Cufic Copper Coin of Roger II in Sicily*, "Numismatic Circular" 98 (1990).

Lucia Travaini, *More evidence on the finds of coins of Ebusus in Italy*, "RBN" 1991 (Mélanges).

Lucia Travaini, *I tari siciliani e il ripostiglio di Planica: note metrologiche e interpretative*, "Archivio storico per la Calabria e la Lucania" Anno LVIII (1991).

Lucia Travaini, *La monetazione nell'Italia del Duecento e la sua trasformazione gotica*, "Il Gotico europeo in Italia" (a cura di V. Pace e M. Bagnoli), Napoli, Electa, 1994.

Lucia Travaini, *1494: un centenario da dimenticare?*, "Napoli nobilissima" Volume XXXIV, Fascicoli III-IV, Maggio-Agosto 1995.

Lucia Travaini, *Miliarenses o grossi argentei: una identificazione errata?*, "Bollettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano" n. 98.

Lucia Travaini, *Un follaro di Marino Sébastos, Duca di Amalfi (1096-1100)?*, "Rassegna Storica Salernitana" n. 21 (1994).

Ermanno Winsemann Falghera, *Emissione inedita di Settimio Severo della zecca di Nicopolis ad Istrum (Moesia Inferior) a nome di Flavio Ulpiano con Cibele sul leone*, in Ulrich Peter (a cura), *Stephanos nomismatikos. Edith Schönert-Geiss zum 65. Geburtstag*, Berlin, Akademie Verlag, 1998.

PERIODICI

- American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 102 N° 3 July 1998.
Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Serie IV, Quaderni 1-2.
Annotazioni Numismatiche (Milano), n. 31 - Settembre 1998.
Idem, Supplemento XII, Valentina Grigorova, Neu Beiträge zur Erforschung der Münzprägung von Pautalia, Milano 1998.
Bollettino di Numismatica del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (Roma), n. 25 Anno XIII Luglio – Dicembre 1995.
Bulletin Cercle d'études numismatiques (Wetteren), Vol. 35 n. 3 Juillet – Septembre 1998.
Bulletin de la Société française de Numismatique (Paris), n. 6 – Juin 1998.
Coins and Computers Newsletter (C.I.N.), n. 11 - June 1998.
Collezionare (Reggio Emilia), Anno VIII n. 9 – 15 Novembre – 15 Dicembre 1998.
Cronaca Numismatica (Napoli), 97 - Maggio 1998.
Cronica Numismatica (Madrid), n. 96 – Septiembre 1998.
De Beeldenaar (Leiden), 22e Jaargang: Nr. 4 Juli – Augustus, Nr. 5 September – Oktober, Nr. 6 November – December 1998.
International Numismatic Newsletter (C.I.N.), N° 31 Printemps – Été 1998.
Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft (Wien), Band 38: Nr. 5, Nr. 6 – 1998.
Noi con la lente (Mantova), Anno X, n. 5 Settembre – Ottobre, n. 6 Novembre - Dicembre 1998.
Notiziario Accademia di Studi Numismatici (Bologna), Anno II n. 2 – Settembre, n. 5 - Dicembre 1998.
La Numismatica (Brescia), n. 8 – Settembre, n. 9 – Ottobre, n. 10 Novembre 1998.
Numismatica e Antichità Classiche (Lugano), Quaderni Ticinesi XXVII (1998).
Numismatic Literature (New York), n. 140 – September 1998.
Numismatcké Listy (Praze), Rocnik LII – 1997 Listy 5/6; Rocnik LIII – 1998 Listy 1, 2, 3.

Panorama Numismatico (Repubblica di San Marino), n. 122 – Settembre, n. 123 – Ottobre, n. 124 – Novembre, n. 125 – Dicembre 1998.
Saguntum, Universidad de Valencia, Volume 31 (1998).
Wiadomosci Numizmatyczne (Warsawa), Rok XLI :Zeszyt 1-2 (159-160).

CATALOGHI E LISTINI

A & B (Roma), Listino Autunno 1998.
Asta Internazionale del Titano (Dogana Repubblica di san Marino), Asta 75 - 6 Dicembre 1998.
Astarte (Lugano), Asta per corrispondenza n. 2, chiusura 9 Dicembre 1998.
Baranowsky (Roma), Listino n. 3 – 3° Quadrimestre 1998.
Jean Elsen (Bruxelles), Vente publique 55 – 19 et 21 Septembre 1998.
Idem, Liste 200 Octobre 1998.
Idem, Vente publique 56 – 18 et 19 Décembre 1998.
L'Erma di Bretschneider (Roma), Bollettino Novità 58 (1998 – 1).
Eugubium, (Gubbio), Listino n. 8 – 2° semestre 1998.
Eugenio Fornoni (Verona), Listino Estate 1998.
Frankfurter Münzhandlung GmbH (Frankfurt am Main), Gold- und Silbermünzen, Numismatische Literatur, Auktion 150 am 2. und 3. Dezember 1998.
Galerie des Monnaies et Antiquités (Luxembourg), Asta per corrispondenza II chiusura 30 Novembre 1998.
Giessener Münzhandlung Dieter Gorni GmbH (München), Auktion 90 Antike Münzen am 12. und 13. Oktober 1998.
Idem, Auktion 91 Mittelalter und Neuzeit am 13. und 14. Oktober 1998.
Idem, Auktion 92 Antike Münzen, Literatur, Mittelalter und Neuzeit am 20. und 21. November 1998.
Idem, Auktion 93 Antike Kunstobjecte am 20. November 1998.
Gerhard Hirsch Nachfolger (München), Münzen, Medaillen und Literatur Auktion 202 am 25., 26. und 27. November 1998.
Larici Numismatica (Monguzzo), Lista informativa 1998.
Leu Numismatik (Zürich), Münzen und Medaillen Antike und Neuzeit am 19. und 21. Oktober 1998.
Münzen und Medaillen (Basel), Liste 603 Weihnachten 1998.
Münzen und Medaillen Deutschland GMBH (Lörrach), Auktion 3 am 15. und 16. Oktober 1998.

Raffaele Negrini (Milano), Asta Collezione Renato Rocca I parte, 25 Novembre 1998.

Idem, Asta n. 9 – 26 Novembre 1998.

The New York Sale (New York), Auction 1, December 3 1998.

Nomisma (Serravalle Repubblica di San Marino), Asta n. 12 – 14 e 15 Novembre 1998.

Numismatica Clelio Varesi (Pavia), Asta di Monete e Medaglie XXVIII – 10 Novembre 1998.

Idem, Listino II 1998.

Idem, Listino III 1998.

Numismatik Lanz (München), Sammlung Leo Benz, Auktion 88 am 23. November 1998.

Idem, Mittelalter und Neuzeit Auktion 89 am 24. November 1998.

Idem, Orden und Ehrenzeichen Auktion 90 am 24. November 1998.

Frank Sternberg A.G. (Zürich), Auktion XXXIV am 22. und 23. Oktober 1998.

Tevere (Erba), Listino prezzi informativi Settembre 1998.

UBSAG (Basel), Gold and Silver Coins Auction 46, 26 – 28 January 1999.

Weil Alain (Paris), Numismatique vente 10 Décembre 1998.

RECENSIONI

Le recensioni sono relative a volumi
pervenuti alla biblioteca della Società.
A cura del Dott. Giuseppe Girola

Giancarlo Alteri, *Aes Grave Librale dal Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana*, Catalogo della Mostra (2-4 ottobre 1998)
NUMISMATA ITALIA - Vicenza, 1998, pp. 116 ill.

Il catalogo offre una panoramica della monetazione fusa romana: da uno splendido esemplare di *Aes signatum* di 1614 grammi coi tipi del Tridente e del Caduceo alle diverse serie di *Aes grave librale*. Monete talune di eccezionale rarità ma soprattutto in elevata conservazione e corredate di magnifiche patine. Si tratta del nucleo più importante delle emissioni a valore reale fuse in bronzo, che testimoniano il progressivo affermarsi della potenza economica e militare di Roma. Il catalogo che comprende 48 pezzi tutti riprodotti fotograficamente, in parte anche a colori, è preceduto da una introduzione storica che riporta anche i passi degli antichi storici che trattano della moneta di Roma.

Giuseppe Toderi, *Fiorino, dollaro del medioevo*, Catalogo della Mostra (2-4 ottobre 1998) NUMISMATA ITALIA - Vicenza, Accademia di Studi Numismatici, 1998, pp. 62.

La Mostra è stata allestita in ricordo di Mario Bernocchi, appassionato studioso delle monete fiorentine, morto nel 1995. Il catalogo si apre con la biografia e la bibliografia di Bernocchi e poi, illustrando le monete esposte, offre una sintetica panoramica della produzione della zecca fiorentina incentrata sul fiorino. Sono presentate inoltre 12 interessanti imitazioni del fiorino che testimoniano l'importanza, la diffusione e l'affermarsi del pezzo d'oro di Firenze; le imitazioni spaziano per tutta l'Europa: Spagna, Martino I re d'Aragona, Avignone, Lubeca, Austria, Polonia, Ungheria fino alla Grecia con il Principato d'Acaia.

Raoul Paciaroni, *S. Pacifico nelle medaglie devozionali*, Circolo Numismatico Filatelico San Severino Marche, 1998, pp. 48 ill.

Il volume traccia la vita di S. Pacifico Divini (1653-1721), canonizzato nel 1839, compatrono di San Severino Marche, che ebbe molto spazio nella devozione popolare della città come mostrano le 34 medaglie presentate e schedate nel volume.

Lorenzo Bellesia, *Ricerche su zecche emiliane III. Reggio Emilia*, Serravalle (S. Marino), NOMISMA, 1998, pp. 350, ill.

Il volume si apre con un'analisi delle fonti bibliografiche e archivistiche che illustra la storia degli studi sulla zecca di Reggio Emilia; segue poi un'analisi, alla luce degli antichi documenti, della zecca e della sua organizzazione.

La zecca di Reggio Emilia cominciò ad operare in epoca comunale nel 1233 e conìò fino al 1572 durante la signoria di Alfonso II d'Este (1559-97). Il volume è stato strutturato seguendo l'ordine cronologico delle emissioni stabilito sia attraverso dati oggettivi, come documenti d'archivio e simboli che compaiono sulle monete stesse, sia attraverso l'opinione realizzata dall'Autore, profondo conoscitore della moneta emiliana. Viene così tracciata in modo efficace la vera storia della zecca, le connesse relazioni esterne e soprattutto l'evoluzione del sistema monetario. Le diverse emissioni sono accuratamente descritte e accompagnate dai documenti che il Bellesia ha potuto recuperare e che in parte sono pubblicati per la prima volta. Tra questi figurano numerose sequenze di dati relativi alle quantità di monete emesse.

Quasi ogni tipo è accompagnato da note e osservazioni di tipo storico e tecnico che possiamo dire costruiscono la concreta storia della zecca di Reggio Emilia.

Il volume pubblica anche i conii e i punzoni che servirono per le emissioni di Ercole I fino ad Alfonso II, oggi conservati presso i Musei Civici della città.

Il lavoro del Bellesia, che viene dopo quelli del Malaguzzi Valeri (1894) e il *Corpus Nummorum Italicorum* vol. IX Emilia, parte I, (1925), pone la zecca di Reggio Emilia tra le poche ad aver goduto di una rielaborazione effettuata con criteri scientifici e moderni attenti agli aspetti numismatici ed economici.

Omero Pinna e Luca Alagna, *Le monete dei Savoia. Periodo dei Re da Vittorio Amedeo II, primo Re di Sardegna, a Vittorio Emanuele II Re d'Italia 1675-1946*, Cagliari, Sardus Pater Editore, 1998, pp. 240, ill. e pp. 48, Lit. 150.000.

Il volume, opera di Pinna, tratta le monete di Casa Savoia del periodo reale. Per completezza sono presentate per Vittorio Amedeo II anche le monete emesse precedentemente come Duca di Savoia (1675-1713).

L'impostazione è essenzialmente pratica e il paziente lavoro di ricerca, durato molti anni, ha permesso di fornire il maggior numero di informazioni possibili.

Per ogni sovrano figura una introduzione storica con notizie bibliografiche e numismatiche; seguono le zecche e le leggende utilizzate, integrate in latino e tradotte in italiano, le indicazioni araldiche relative agli stemmi utilizzati nei diversi periodi e l'elenco dei provvedimenti legislativi in tema di monete e zecche; elemento quest'ultimo molto importante per inquadrare il fenomeno "moneta" sotto l'aspetto normativo permettendo di ricostruirne, con elementi certi, l'evoluzione.

Originali le tabelle, dove sono elencate tutte le monete distinte per autorità emittenti, data e zecca, tipo e numero delle varianti; ciò consente al collezionista di avere una visione diretta ed esaustiva di ogni emissione.

La classificazione delle monete riporta gli elementi tecnici, le diciture ed è completata dalle corrispondenti fotografie; la schedatura è riferita alle seguenti importanti opere:

Corpus Nummorum Italicorum, Vol. I e II

Traina, M., *Le monete italiane del secolo XVIII: i Savoia*, Bologna 1967

Simonetti, L., *Monete medioevali e moderne: Casa Savoia*, Ravenna 1967

Pagani, A., *Monete italiane. Dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1963)*, Milano 1965.

Il fascicolo separato, curato da Luca Alagna, raccoglie le valutazioni delle monete formulate per tre gradi di conservazione indicando parallelamente il grado di rarità e la tiratura per ciascun anno.

Ulrich Peter (a cura), *Stephanos nomismatikos. Edith Schönert-Geiss zum 65. Geburtstag*, Berlin, Akademie Verlag, 1998, pp. 701 ill.

Il volume riporta 55 contributi raccolti in onore di Edith Schönert-Geiss che riguardano prevalentemente la numismatica greca e romana. Vengono discussi nuovi tipi monetali, rianalizzate zecche precisando i tipi o la cronologia; sono presentati ripostigli, rinvenimenti, gruppi di monete presenti in importanti collezioni; vengono analizzate contromarche e sequenze di emissione. Gli articoli sono prevalentemente in lingua tedesca con una minoranza in francese, inglese o italiano. Di seguito gli

studi in italiano:

Ermanno A. Arslan, *Celti Padani e Marsiglia: un obolo a Casalecchio di Reno*;

Silvana Balbi de Caro e Guido Devoto, *Ripostiglio di Belmonte Calabro. Analisi tecniche microscopiche, microchimiche e mineralogiche*.

Giovanni Gorini, *Le monete di Imbros dal Santuario dei Cabini a Lemno*;

Rodolfo Martini, *Monete delle zecche di Anchialus, Odessus e Pantalia nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*.

Ermanno Winsemann Falghera, *Emissione inedita di Settimio Severo della zecca di Nicopolis ad Istrum (Moesia Inferior) a nome di Flavio Ulpiano con Cibelesul leone*.

Josette Elayi et André Lemaire, *Graffiti et contremarques ouest-sémitiques sur les monnaies grecques et proche-orientales* (Glaux 13), Milano, Edizioni ennerre S.r.l., 1998, pp. 228, tavv. 17+39.

Gli Autori presentano un ampio studio sul fenomeno della apposizione di graffiti e contromarche sulle monete greche e del vicino oriente.

- Il primo capitolo raccoglie i graffiti non semitici (in greco e in scrittura cipriota) su monete greche;
- il secondo presenta 174 monete con graffiti in aramaico e fenicio;
- il terzo capitolo discute le monete precedenti dandone, per quanto possibile, una interpretazione;
- il quarto capitolo illustra le contromarche in greco;
- il quinto capitolo presenta 304 monete contromarcate in aramaico, fenicio, e lingue arabiche;
- il sesto discute le contromarche precedenti.

Vengono così messe a disposizione degli studiosi, organizzati in modo sistematico, un gran numero di informazioni (molti dei graffiti e delle contromarche sono inediti) che permettono di aprire nuovi campi di ricerca. Graffiti e contromarche costituiscono nuove categorie epigrafiche e nello stesso tempo forniscono elementi complementari per lo studio delle monete; basti pensare ai possibili significati: controlli per rimessa in circolazione, utilizzo delle monete in aree diverse, segno di nuove autorità rispetto a quella emittente.

E' comunque una situazione assai intricata: poche contromarche ufficiali a fronte di una moltitudine di contromarche private di non facile interpretazione.

L'apparato illustrativo è particolarmente curato tenendo conto della difficoltà di lettura delle contromarche.

Jean-Baptiste Colbert de Beaulieu et Brigitte Fischer, *Recueil des inscriptions gauloises (R.I.G.) Volume IV: Les légendes monétaires (XLVe supplément à "Gallia")*, Paris, CNRS Éditions, 1998, pp. 564 ill.

Il volume che analizza le iscrizioni sulle monete galliche, esamina, nella parte introduttiva, l'evoluzione della interpretazione e la natura delle leggende; vengono presentati gli alfabeti (greco e latino) utilizzati con tutte le varianti assunte dalle diverse lettere e il significato delle leggende monetali (nomi di persona, titoli di magistrati, popoli). Una tavola presenta tutte le leggende in ordine alfabetico con rinvio alle monete illustrate nel successivo catalogo.

Segue poi il catalogo delle monete. Si tratta di 338 tipi illustrati da una o più monete con a fianco la riproduzione (il disegno) della scritta che documenta la lettura. Ogni tipo, con le relative varianti, è discusso in relazione anche ai ritrovamenti. Vengono tenuti ben presenti i riferimenti agli autori che nel tempo hanno trattato le leggende delle monete galliche.

Numerosi indici facilitano la ricerca. Importante e assai significativo l'indice analitico degli elementi di composizione e derivazione delle singole leggende che costituisce una analisi linguistica.

Il volume vuol essere anche un omaggio a Jean-Baptiste Colbert de Beaulieu, morto nel 1995, che tanto si era dedicato alla numismatica celtica.

Le leggende monetali galliche sono state pubblicate a tutt'oggi sotto forma di elenchi antichi incompleti e in qualche articolo disperso. Questa opera è la prima riconsiderazione generale delle iscrizioni conosciute attribuite all'odierna area della Francia, del Belgio e della Svizzera occidentale.

Bollettino di Numismatica del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (Roma), Volume 25, Luglio-dicembre 1995, pp. 290 ill.

Il volume presenta una serie di interessanti articoli di argomento diverso.
- Guzzetta G., *La circolazione monetaria in Sicilia dal IV al VII secolo d.C.*
L'Autore dopo aver presentato il materiale venuto alla luce dagli scavi, ricostruisce la circolazione monetaria del periodo.

- Frey-Kupper S., *Monete dal Tevere: I rinvenimenti "greci:" Catalogo*. Sono presentate 122 monete di zecche greche con una serie di osservazioni critiche.
- Ceci F., *Moneta e archeologia. Materiale numismatico proveniente dalla zona compresa tra il Tevere e la via Nomentana. Scavi 1989-1993. Catalogo*. Si tratta di 132 pezzi rinvenuti nel corso di una serie di regolari scavi realizzati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma.
- Devoto G., *Il versatile "cristallo di rocca"*. Studio di glittica che, dopo aver analizzato il materiale, presenta una serie di manufatti antichi (sigilli, scarabei, anelli, unguentari,...).
- Missere Fontana F., *Raccolte numismatiche e scambi antiquari a Bologna fra Quattrocento e Seicento*. Parte I. Tramite una accurata analisi delle fonti archivistiche sono presentati numerosi antiquari bolognesi particolarmente interessati alla numismatica.
- von Kaenel H.M., *La numismatica antica e il suo materiale*. L'Autore espone una serie di considerazioni metodologiche che evidenziano tra l'altro il danno provocato dall'uso improprio del metal detector.
- Basile G., *Il Santo Graal ritrovato? Proposta di lettura antropologico-culturale di una moneta di Aksum*. Interessante analisi di una moneta aksumita d'argento del re Armah (VII sec.) con la rappresentazione di un calice.

Il volume è completato da un ricco "Notiziario":

Cadice, 2-6 ottobre 1995 - IV Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici; Roma Museo della Zecca, Nove modelli inediti di Benedetto Pistrucchi; Austria, Rinvenimento di Stampi per barre d'oro con marchio imperiale, rinvenimenti diversi di monete a Roma, Montarrenti, Montemassi, Siena, Tharros.

Philip Grierson and Lucia Travaini, *Medieval European Coinage 14 Italy III. South Italy, Sicily, Sardinia* (with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge), Cambridge University Press, 1998, pp. 794, tavv. 63.

Il volume comprende le coniazioni dell'Italia meridionale, Sicilia e Sardegna tra la metà del decimo secolo e il regno di Ferdinando il Cattolico alle soglie dell'era moderna. Sono trattate le diverse emissioni monetarie dal periodo pre-normanno ai normanni, ai regni degli Hohenstaufen, degli Angioini e degli Aragonesi. Si tratta di una delle più interessanti monetazioni dell'Europa medioevale che inizialmente incorpora elementi bizantini e mussulmani con

monete in oro e rame che si differenziano completamente dal resto dell'Europa ove era utilizzato solo l'argento. Nel 1231 nacque l'augustale d'oro dell'imperatore Federico II, forse la moneta più famosa e certamente una delle più belle monete del medioevo, che precede le emissioni auree di Firenze e Genova.

Il volume che utilizza in modo esteso i riferimenti ai documenti e ai ritrovamenti di monete, può essere utilizzato come riferimento standard per la classificazione delle monete dell'epoca.

Ogni periodo viene discusso approfonditamente con puntuali riferimenti alle monete catalogate; numerose appendici affrontano alcuni problemi collaterali: araldica, leggende arabe, metrologia, analisi del contenuto metallico, glossario, numismatici, storia degli studi; il tutto completato da una immensa bibliografia (pp. 519-575). Il catalogo comprende 1087 monete, mediamente in elevata conservazione, e tutte riprodotte fotograficamente.

Gerd Bekker, *Europäische Plaketten und Medaillen vom 15. bis zum 18. Jahrhundert. Bestands- und Verlustkatalog der Sammlung des Grassimuseums*, Leipzig, Grassimuseum, 1998, pp. 196, ill.

Il volume si apre con la storia di questa importante collezione di placchette e medaglie posseduta dal Museo di Lipsia. Il catalogo presenta complessivamente 450 esemplari di arte italiana, spagnola, francese, olandese e tedesca; sono corredati da una minuziosa schedatura e sono tutti riprodotti fotograficamente.

Le placchette (1-209) coprono l'arco di più di tre secoli con la presenza di una importante serie, di sorprendente bellezza e varietà, realizzata tra '400 e '500 da officine di Firenze, Padova e di altri centri dell'Italia settentrionale.

Le medaglie italiane (322-344) sono poche ma di notevole pregio: comprendono opere di Matteo de' Pasti, Sperandio Savelli, Benvenuto Cellini, Leone Leoni e altri nomi tra i più significativi incisori italiani.

La parte italiana costituisce, come si vede, la metà dell'intera collezione.

Silvana Balbi de Caro (a cura), *Lo Scudo d'oro. Moneta e Potere da Augusto a Carlo V*, Roma-Bruxelles, Soprintendenza Archeologica di Roma, 1996.

Il volume è stato realizzato in occasione della Mostra organizzata dall'Italia a Bruxelles nel 1996 quando assunse la Presidenza dell'Unione Europea. I contributi che precedono il catalogo sono opera di diversi specialisti che hanno affrontato i seguenti temi:

- Maria Rita Sanzi di Mino, *Augusto e l'ideologia del potere*
- Silvana Balbi de Caro, *Il ritratto di Augusto*
- Cécile Morriçon, *La moneta d'oro bizantina (IV-XIV sec.): un "dollaro" del Medioevo.*
- Ermanno A. Arslan, *Barbari e Infedeli in Italia prima dell'anno mille.*
- Lucia Travaini, *L'oro arabo.*
- Hubert Frère, *La monetazione d'oro dei Carolingi.*
- Lucia Travaini, *L'oro alla Corte di Federico II.*
- Marco Cattini, *L'oro italiano alla conquista del Mediterraneo*
- Marina Romani, *I sughi della terra: metalli preziosi e monete nell'Italia del Cinquecento.*
- Massimo Amati, *Scudi, fiere, principi e banchieri. Il problema monetario del cambio in epoca rinascimentale.*
- Silvana Balbi de Caro, *Moneta e mercato nell'Europa moderna: l'écu au soleil.*

Il catalogo, realizzato da Gabriella Angeli Bufalini, Anna Conticello e Rosa Maria Nicolai, comprende 424 monete tutte riprodotte fotograficamente e arricchite da una serie di pregevoli ingrandimenti.

Lucia Travaini, *La monetazione nell'Italia normanna*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (Nuovi Studi Storici n. 28), 1995, pp. 488, tavv. 25.

L'Autrice opera una ricostruzione d'insieme della monetazione normanna in Sicilia e in Italia meridionale, le due parti del regno che conservarono caratteri distinti. L'accentramento del regno normanno si manifestò, in campo monetario, con l'organizzazione della produzione monetaria in pochissime zecche, mentre nell'Italia settentrionale si aprivano numerose nuove zecche, segno del reale frazionamento politico dell'età comunale.

La monarchia normanna però continuò la produzione di monete per usi locali conservando le tipologie precedenti.

Il volume costituisce un manuale di riferimento per la monetazione dell'Italia normanna; ogni tipo, o variante significativa, è individuato da un numero progressivo che rinvia alle illustrazioni nelle tavole. Le illustrazioni sono costituite per la maggior parte da disegni, meglio atti a individuare i diversi tipi. Sono così trattate 445 monete differenti, tutte ampiamente discusse.

Inizialmente viene offerto il quadro generale della monetazione normanna che prende avvio dalle situazioni precedenti, con la presenza dei bizantini e dei

longobardi nell'Italia meridionale mentre la Sicilia era dominata dagli arabi. Vengono poi esaminate le diverse emissioni raggruppate per grandi gruppi tipologici.

Particolare importanza è stata data ai ripostigli, ai rinvenimenti isolati, e di scavo; molto utili le tavole di concordanza con le opere di Cagiati, Cappelli, Spahr, CNI e l'appendice dedicata alle leggende arabe. Assai ampia la bibliografia che permette ogni verifica o approfondimento.

Saguntum, Universitat de Valencia, Volume 31 (1998).

Il volume presenta prevalentemente studi di archeologia dal periodo neolitico all'alto medioevo riguardanti non solo la Spagna ma anche il territorio italiano e francese. Segnaliamo l'unico articolo di interesse prettamente numismatico:

Paloma Cliner, Monserrat Lòpez Piñol y Manuel Gozalbes, *Perduraciones y contextos tardios de los hallazgos monetarios procedentes del solar del Romen (Sagunto, Valencia)*. Vengono pubblicate 31 monete provenienti da Sagunto. L'interesse del ritrovamento sta fondamentalmente nel suo contesto archeologico: la ceramica recuperata, unitamente alle monete, mostra che esemplari del I e II secolo d.C. appaiono in contesti tardivi che in alcuni casi raggiungono l'epoca medioevale.

Numismatica e Antichità Classiche (Lugano), Quaderni Ticinesi XXVII (1998), pp. 446, tavv. 92.

Indichiamo gli articoli di argomento numismatico pubblicati nella importante rivista ticinese la cui direzione, validamente condotta per quattordici anni da Luigi Polacco, viene assunta da Ermanno Arslan al quale formuliamo sinceri auguri di buon lavoro.

CASTRIZIO, D., *L'"elmo corinzio" nelle emissioni monetali di età classica*. Approfondito studio sull'elmo corinzio, e relativi elementi accessori, raffigurati sulle monete di età classica.

ELAYI, J. e ELAYI, A.G., *La dernière série tyrienne en bronze aux types civiques*. Sono discusse le monete prealessandrine in bronzo emesse dalla città

fenicia di Tiro.

VISONA', P., *A hoard of 4th century Athenian tetradrachms from Nablus*. Sono pubblicati 17 tetradrammi parte di un più ampio ripostiglio rinvenuto a Nablus alla fine '800.

ILIESCU, O., *Sur un pseudolysimaque frappé a Tomis*. Viene discussa una rara emissione imitativa dello statere d'oro di Lisimaco.

KOSMETATOU, E., *The coinage of Lycian Termessos pros Oinoandois*. Le monete sono state organizzate in 15 serie emesse nel corso del primo secolo a.C. fino alle ultime emissioni di epoca imperiale a nome di Augusto e Tiberio.

MATTINGLY, H.B., *The second-century BC Seleucid counter-marks: anchor and facing Helios head*. Analisi di contromarche applicate principalmente su monete postume di Alessandro Magno provenienti da zecche della Licia e della Panfilia.

MORRISSON, C., *La Sicile byzantine: une luer dans les siècles obscurs*. Approfondito studio sulle circolazione delle emissioni bizantine di Sicilia tra il VII secolo e l'878 data di chiusura della zecca di Siracusa, con un inventario dei ritrovamenti di monete siciliane.

SUCHODOLSKI, S., *The finds of small coins complexes, or the problem of monetary resources of "ordinary people" in medieval Poland*. Studio sulla circolazione di monete minute in Polonia tra la fine del X e il XIII secolo.

ISLER, H.P., *Pesi di bronzo islamici dagli scavi di Monte Iato (Sicilia)*. Si tratta di 35 pesi in bronzo e uno in argento.

KLEEBERG, J.M. e BERNARDELLI, A., *The Gambellara, Veneto (1913) hoard*. Sono pubblicate 29 monete d'argento, parte di un ripostiglio di 55 pezzi, occultato nella prima metà del '600, contenente monete veneziane, e spagnole (zecche di Madrid, Siviglia, Toledo, Città del Messico, Cartagena e Potosì).

Germano Fenti, *La zecca di Cremona e le sue monete. Dalla fine dell'autonomia comunale alla morte di Cabrino Fondulo*, in "Bollettino storico cremonese", Nuova serie IV (1997), pp. 51-83, ill.

L'Autore prosegue il suo studio sulle monete cremonesi (la prima parte *Dalle origini alla fine dell'autonomia comunale* è stata pubblicata sul Bollettino storico cremonese, vol. II (1995) e segnalata su COMUNICAZIONE n. 25 del giugno 1997, pp. 20-21); analizza, in primo luogo, attraverso i documenti coevi, la circolazione monetaria nella città e il valore della moneta di conto "lira imperiale". Le emissioni

sono poi raggruppate nei seguenti periodi:

Giovanni di Lussemburgo re di Boemia, signore di Cremona, 1330-34.

Azzone Visconti signore di Cremona, 1334-39.

Cabrino Fondulo signore di Cremona, 1406-20 e di Castelleone, 1420-25.

Le fotografie che illustrano il testo sono di elevata qualità e permettono di cogliere tutti i particolari delle monete discusse; importante l'analisi di una moneta che precedentemente attribuita a Cabrino Fondulo, viene ricondotta a Francesco Sforza per la zecca di Pavia.

Sylloge Nummorum Graecorum. The Royal Collection of Coins and Medals Danish National Museum Copenhagen, Egypt – North Africa – Spain – Gaul, Sunrise Publications, West Milford, New Jersey, ristampa dei fascicoli 40, 41, 42 e 43, complessive 120 tavole.

Con questo ultimo volume, che completa i precedenti sette, la Biblioteca della Società viene a disporre dell'intera opera. La Sylloge del Museo di Copenhagen riporta una tra le più ampie collezioni di monete greche dal periodo arcaico all'ellenistico fino all'epoca imperiale romana.

Costituisce un riferimento, come repertorio generale, utilizzato in modo ampio e diffuso per la catalogazione scientifica di raccolte e per la realizzazione di cataloghi di vendita all'asta; si tratta di un'opera totalmente illustrata.

AA,VV., *A Survey of Numismatic Research 1985 – 1990*, 2 volumi, Bruxelles, AINP/IAPN, 1991, pp. 896.

AA,VV., *A Survey of Numismatic Research 1990 – 1995*, Berlin, AINP/IAPN, 1997, pp. 890

Si tratta di volumi, editi in preparazione dei Congressi Internazionali di Numismatica, che mettono a disposizione degli specialisti, dei collezionisti, dei numismatici, degli storici uno strumento di lavoro che presenta il progredire degli studi numismatici nel periodo 1985 – 1990 e 1990 – 1995 fornendo altresì la corrispondente bibliografia.

I volumi sono articolati in capitoli (80 circa) che spaziano dalla monetazione antica a quella medioevale e moderna, dalla monetazione orientale alla medaglistica. Ciascun capitolo, redatto dai migliori specialisti della materia, costituisce un indispensabile strumento di aggiornamento in tutti i campi della numismatica e della medaglistica.

D.M. Metcalf, *Coinage of the Crusades and the Latin East*, London, Royal Numismatic Society, 1995, pp. 366, tavv. 48.

Con questa edizione l'Autore aggiorna e amplia la prima edizione del 1983. Il volume permette di classificare, alla luce degli studi più recenti, le monete dei crociati e dell'Oriente latino.

Il testo è stato articolato in venticinque capitoli ognuno dei quali è riferito a uno specifico periodo o a un'area di emissione con caratteristiche omogenee. Ciascun capitolo fornisce i dati storici necessari per collocare le emissioni e poi presenta i tipi emessi illustrati da disegni che meglio ne evidenziano le caratteristiche.

Il catalogo, di oltre 1200 monete, è stato organizzato con riferimento ai capitoli di presentazione in modo che le argomentazioni ivi sostenute trovino supporto concreto nelle monete stesse.

L'Autore, profondo conoscitore della materia, alla fine di ogni capitolo fornisce un'indicazione degli argomenti che meriterebbero di essere approfonditi grazie a nuove ricerche.

Il volume fornisce inoltre l'elenco dei ripostigli rinvenuti nelle aree che erano sotto controllo latino. Si tratta di 216 ripostigli taluni formati da diverse migliaia di monete. L'apparato fotografico, tenuto conto del tipo di moneta riprodotto, è di notevole qualità e tramite gli ingrandimenti permette di "leggere" tutte le monete.

Derek Allen, *Catalogue of the Celtic Coins in the British Museum*, Volume III, pp. 106, tavv. 38.

Il terzo volume del Catalogo delle monete celtiche nel British Museum, che completa la serie disponibile presso la biblioteca della Società, riguarda la monetazione in bronzo coniata e fusa (potin) della Gallia ed è stato curato da Melinda Mays. Le prime monete furono emesse alla fine del secondo secolo, inizio del primo secolo a.C. e la loro circolazione continuò fino al primo secolo d.C.. I capitoli introduttivi discutono la produzione di moneta, la funzione, la metrologia e le denominazioni, la cronologia, la distribuzione e le attribuzioni. Sono poi catalogati 520 esemplari del British Museum e 567 appartenenti ad altre collezioni britanniche. Per ciascun tipo vengono forniti, oltre alla schedatura, indicazioni circa i ritrovamenti e una serie di osservazioni relative allo stile e alla distribuzione.

Considerando il tipo di moneta, l'apparato fotografico è assai curato.

Dennis Gill, *The Coinage of Ethiopia, Eritrea and Italian Somalia*, New York 1991, pp. 342 ill.

Il volume traccia la storia della moneta in Etiopia estendendola all'Eritrea e alla Somalia, area del Corno d'Africa che per tempi diversi fu colonia italiana; presenta inoltre il catalogo delle monete, medaglie, prove, gettoni, banconote, decorazioni conosciuti.

Si apre con l'antica monetazione d'Aksum; seguono varie forme di monete primitive, in particolare gli "amole", ossia barre di sale. Viene discussa la funzione svolta dal tallero di Maria Teresa; vengono poi esaminate le diverse emissioni di Menelik e dei suoi successori fino alle emissioni post-monarchiche. Particolare attenzione è stata dedicata alle emissioni coloniali italiane. Per la prima volta vengono presentati diversi gettoni d'emissione privata, anche del periodo italiano, e vengono discusse le numerose medaglie emesse dagli ultimi imperatori etiopici. Importanti anche le segnalazioni di falsi e riproduzioni. Una sintesi della variegata storia dei paesi interessati chiude il volume.

ATTIVITA' EDITORIALI DELLE SOCIETA' ESTERE

Si segnalano gli articoli di maggior interesse per i soci.

Österreichische Numismatische Gesellschaft (Wien)

Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft

Band 37 – Nr. 6 – 1997

DEMBSKI G.- *Eine neue und seltsame Aufbewahrungsart von Münzen in Römischer Zeit*. Identificazione di un nuovo metodo di produzione di monete utilizzato raramente.

HAHN W. – *König Arnulf und das Regnum Italiae (888-896)*.

Approfondimento sulle emissioni di Arnolfo.

Band 38 – Nr. 1 – 1998

SZAIVERT W. und WINTER H. – *Antike, mittelalterliche und neuzeitliche Fundmünzen aus der Kaplaneikirche Kirchberg bei Kremsmünster in Oberösterreich*. Monete ritrovate in occasione di lavori di ripristino di una cappella a Kremsmünster.

Band 38 – Nr. 2 – 1998

DEMBSKI G. – *Zum 200. Todestag von Joseph Hilarius Eckel*. Viene ricordata la figura del grande numismatico in occasione del bicentenario della morte.

LEYPOLD F. – *Seltenere Provinzialbronzen aus Ephesus*. Presentazione di otto bronzi inediti di Efeso: da Antonino Pio a Elagabalo.

EICHER E. – *Eine Partie von Drachmen des Sasanidenherrschers Chusraw II (591-628)*. Approfondimento sulle emissioni sassanidi di Cosroe II.

SCHULZ K. – *Die Medaillenproduktion der Münze Österreich AG im Jahr 1997*. Produzione di medaglie della zecca austriaca nel 1997.

Band 38 – Nr. 3 – 1998

MARES J. – *Wenzel Seidan und seine Werke*. Fascicolo dedicato principalmente alla figura e all'opera dell'artista praghese W. Seidan, noto medaglista.

Band 38 – Nr. 4 – 1998

MARES J. – *Wenzel Seidan und seine Werke*. Segue dal precedente fascicolo il catalogo della produzione medaglistica: 158 pezzi.

DEMBSKI G. – *Nachträge zu Regalian und Dryantilla VII*. Vengono presentate e commentate quattro monete di questo usurpatore.

Band 38 – Nr. 5 – 1998

WEISER W. – *Melissia – Eine neue Illyropaionische Münzstätte*. Presentazione di una piccola moneta in argento sulla quale appare un etnico fino ad ora non pubblicato.

DEMBSKI G. – *Nachtrag zum Münzschatz der Römischen Kaiserzeit aus Neunkirchen*. Pubblicazione di un ritrovamento di sette denari che integra un precedente rinvenimento comprendente denari dal periodo repubblicano fino a Lucio Vero.

WAGNER H. – *Das zentrale Bohrloch auf antiken Bronzen*. Considerazioni sulla presenza di un punto centrale in incavo su molte serie di monete orientali di periodo classico.

PROKISCH B. und LICHTENWÖHRER J. – *Münzfund in der Kaplaneikirche von Kirchberg bei Kremsmünster*. Ritrovamento di 19 monete in argento databili tra il 1711 e il 1802.

Band 38 – Nr. 6 – 1998

ALRAM M., HAHN W. und WINTER H. - *Aussergewöhnliche Streufundmünzen der Spätantike und des Mittelalters aus Österreich (III)*. Prosegue la pubblicazione di monete (17) risalenti alla tarda antichità e al medioevo, provenienti da ritrovamenti sparsi avvenuti nel territorio austriaco.

Società Numismatica Francese

Bulletin de la Société Numismatique

Si segnalano gli articoli apparsi su questo mensile, di maggior interesse per i nostri Soci.

Novembre 1977

CHEVILLON : *Monnayage gréco-étrusque archaïque: le groupe au protomé d'aigle*

Conosciuta tramite il ripostiglio di Volterra, la monetazione arcaica d'Etruria è stata falsamente apparentata, con altre, a quella della città focenica di Marsilia.

E' grazie al lavoro di M. Cristofanelli Martelli, che ha ripreso lo studio del citato deposito, scoperto nel 1968, che è stato possibile confermare definitivamente l'origine puramente regionale della maggior parte di questi conii. Dotata di stile proprio, se pure vicino a quello dell'antica Massalia, persino con dei prototipi di origina focenica in comune, questa monetazione è stata attribuita alla città greco-etrusca di Populonia, che aveva assorbito una colonia focenico-etrusca, ed è databile tra fine VI ed inizio V secolo a.C.; sembra aver avuto solo circolazione limitata, almeno per i gruppi più antichi. Tuttavia si è trovato, in Provenza, un certo numero di monete a forte similitudine con i tipi etruschi. Esistono vari lavori in proposito, ma è stato A.Furtwangler che nel 1993 ha pubblicato uno studio relativo a queste somiglianze.

Nell'articolo vengono presentati tre esemplari: uno provenzale, recente; uno descritto da Cristofanelli-Martelli, molto simile al primo, ed un terzo pure provenzale, studiato da R.Clavaud. L'Autore, dopo varie considerazioni sul motivo

a becco d'aquila dei primi due, quasi identico, si sofferma sul rovescio dei tre campioni, molto simile, che è imitato da monete di Focea. Lo stesso Furtwangler ha constatato una certa *parentela* anche fra altre monete rinvenute a Volterra ed in Provenza, e tutto ciò porta a pensare ad una origine greco-etrusca anche per le monete trovate in Francia, tenuto anche conto che dall'esame metrologico degli esemplari citati, peso e dimensione sono pressochè uguali.

Lo studioso tedesco conferma l'appartenenza di queste monete alla prima fase di emissioni di Massalia, datate 530/500 a.C.. L'articolo si conclude con queste considerazioni: la presenza di monete di Populonia in Provenza, nella prima parte del V secolo a. C. dimostra la diffusione di queste monete verso questa regione; e la reale esistenza di un traffico commerciale, come da recenti scoperte, sembra confortare l'ipotesi di una coniazione *concorrente* da parte di Massalia; questi due fattori furono certo determinanti per l'introduzione e l'utilizzo di queste monete in questa parte della Gallia.

RICHARD: Monnaies préaugustéennes dans le département de l' Hérault.

La pubblicazione di monete su riviste archeologiche non permette sempre ai numismatici di trovare documenti utili allo studio della circolazione monetaria.

Un bilancio di ricerche sistematiche su parte del dipartimento dell'Hérault, pubblicato nel 1986, ha portato a conoscenza di alcune serie preaugustee ed a più di 200 altre monete romane.

Vengono elencati alcuni tipi particolari, comprendenti anche un bronzo punico; le serie preaugustee provengono tutte da zecche della regione; poche le serie in argento (5 su 45) e per quanto riguarda il bronzo, ad eccezione di tre, sono tutte monete di piccolo modulo.

Trattandosi di ricerche effettuate in superficie è ignoto il contesto archeologico, ma risulta evidente trattarsi di serie in circolazione nel I secolo a.C.

HOLLARD: Un antoninien inédit de Tétricus père au type LAETITIA AVG N.

L'assieme di monete rinvenute a Brains-sur-les Marches, allo studio presso il *Cabinet des Medailles*, racchiude accanto a monete molto rare di imperatori gallo-romani, un antoniniano di Tetrico I, inedito. Al diritto: IMP C P ESV TETRICUS AVG, busto di Tetrico radiato e corazzato a destra.

Al rovescio: LAETITIA AVG N, Laetitia a sinistra, una corona nella mano destra e la sinistra appoggiata ad un'ancora. Peso 3,44 gr., coniate presumibilmente a Colonia.

La rarità del pezzo consiste nell'accoppiamento delle due leggende, oltre a qualche dettaglio nell'abbiigliamento imperiale. Dopo le varie considerazioni riportate, si può dedurre che questo antoniniano deve essere considerato un ibrido che collega la 2° e la 5° emissione di Colonia, almeno secondo le classificazioni attuali. L'articolo, oltre alle foto della moneta, riporta al termine una interessante tabella che descrive gli accoppiamenti di busti, leggende e rovesci conosciuti.

CLAUDE BRENOT

Il fascicolo termina con un interessante rendiconto dell'incontro tenuto a Mayence il 16/17 settembre u.s., dopo il congresso di Berlino, ed avente il titolo *Antike Münzfunde aus der Stadt Rom*. L'intento era di trarre un bilancio dopo cinque anni dall'accordo promosso dalla professoressa Alföldi fra i Musei di Roma e la Akademie der Wissenschaften und Literatur, con lo scopo di compilare un catalogo ragionato delle monete antiche rinvenute a Roma, durante i lavori eseguiti dalla breccia di Porta Pia, 1870, al 1902, per trasformare la città, da capitale pontificia a capitale del Regno d'Italia. Si trattava di circa 75.000 pezzi conservati in cinque casse al Museo delle Terme ed in una al Museo Capitolino.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i seguenti contributi:

F.Kupper, monete greche,

D.Bachendorf, monete repubblicane

H.M. von Kaenel, assi augustei con la testa di Numa Pompilio

H.Komnick ritrovamenti di epoca flavia

K.Stribrny e H.Schubert, circolazione del bronzo nel III secolo

Chr.Noeske, caratteristiche dei ritrovamenti del IV secolo.

Patrizia Calabria e Patrizia Serafin-Petrillo, monete rinvenute nelle Catacombe e nuove scoperte fatte nel Tevere.

C. Brenot, monete dagli scavi di J.Scheid al santuario di Arvaes.

In occasione dell'incontro è stato presentato il volume di Maria Elena Bertoldi, con lo stesso titolo, ed il sottotitolo in italiano: *I problemi delle provenienze*.

Questo volume è stato recensito su Comunicazione n°26, pag.18, dell'ottobre 1997.

Gennaio 1988

PORTAL L., Les monnaies d'alliance de Crotona : description et fonction.

Crotona è una città achea fondata sulla costa tirrena dell'Italia del sud; inizia così un interessante articolo sulle monete *arcaiche* con il caratteristico treppiede su un lato ed al rovescio il segno di riconoscimento di numerose città, alleate o colonie di Crotona. Lo studio e la comparazione dei rovesci ha permesso di identificare la maggior parte di queste città: Crotona /Pandusia (toro)--Crotona /Sibari e Laus (pure toro)-- Crotona / Sibari (toro) Crotona /Temesa (casco)--Crotona /Terina (treppiedi)--Crotona /Himera (gallo)--Crotona/ Caulonia (Apollo).

Queste monete permettono di ricostruire l'estensione dell'influenza di Crotona nel Bruttium. Belle fotografie illustrano i sette tipi. In conclusione viene avanzata l'ipotesi che si tratti di coniazioni a scopo commerciale, dati gli evidenti scambi fra le località. E' possibile avanzare anche un'ulteriore ipotesi: forse queste monete erano destinate ai mercenari che erano numerosi sul territorio, pure segnalato con una cartina.

Febbraio 1998

BOURGEOIS, LAFAURIE, PUJOL. Les argentei de la grotte de l'Ortiguet.

Nelle estati del 1994 e 95 in un settore della plaga calcarea *du Larzac*, centro sud della Francia, vennero eseguiti degli scavi in una grotta dimenticata ma nota come *de l'Ortiguet*, da Jean Pujol, che ne riferì nel '96 sui "Cahiers d'archéologie aveyronnaise". Il materiale raccolto è abbondante ed indica usi diversi della grotta: ricovero per pastori e cacciatori dalla preistoria al Medio Evo, e forse anche luogo di culto locale dei Galli e dei Gallo-Romani.

Questo periodo è rappresentato da ceramiche, figurine, centinaia di fibule in ferro in cattivo stato ed in bronzo, databili dal II secolo a.C. al V della nostra era, altri oggetti metallici. Fra le monete, 18 sono pre-romane; 145 in bronzo sono dell'Alto e Basso Impero romano. Le ultime otto sono posteriori: cinque in argento si datano fra la tarda antichità e Luigi XVI.

**COLLEZIONI
ALLA RIBALTA**

**LA COLLEZIONE VERRI
NELLA BANCA COMMERCIALE
ITALIANA**

Il 19 novembre 1998 Pier Francesco Saviotti, Amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, unitamente a Ermanno A. Arslan, Direttore delle Civiche raccolte archeologiche e numismatiche di Milano, hanno presentato a un folto pubblico di invitati il catalogo delle monete della zecca di Milano nella collezione di Pietro Verri. Nei locali di rappresentanza della sede centrale della banca, erano state allestite inoltre alcune vetrine che esponevano una bellissima selezione di monete appartenute a questa celebre collezione.

La collezione, avviata più di due secoli fa da Pietro Verri, una delle più significative figure della cultura milanese del XVIII secolo, raccoglie il documento "moneta" prodotto dalla zecca di Milano, e appare chiaramente collegata agli interessi di studio economici e storici di Pietro Verri.

La collezione fu sviluppata dalla famiglia Verri fino alla chiusura della zecca nel 1892 conservando esemplari anche rarissimi come la serie dei progetti per la nuova monetazione della Repubblica Cisalpina.

In tempi recenti la Banca Commerciale, consapevole del valore della collezione Verri, l'ha acquistata salvandola dalla dispersione e assicurandone così la perennità e il godimento per i posteri.

Il bellissimo volume: Silvana e Carlo Crippa, *Le monete della Zecca di Milano nella collezione di Pietro Verri*, Milano, Banca Commerciale Italiana, 1998, pp. 555, 6 tav., 1072 ill. a colori pubblica quindi la prima tra le grandi collezioni storiche milanesi (con una scheda scientifica ed esaustiva per ogni esemplare conservato e con documentazione fotografica adeguata). L'opera mostra subito una rigorosa impalcatura storica, definita attraverso il diretto utilizzo dei fondi archivistici e degli scrittori contemporanei agli eventi, come il Lattuada e il Bellati. La materia è stata organizzata in sette fasi cronologiche con la parte catalogica preceduta da organici saggi introduttivi a carattere storico e numismatico che propongono una sintetica storia delle emissioni sulla base della bibliografia più recente, accompagnata da una bella documentazione iconografica. Seguono le schede delle monete con una accurata descrizione e tutti i dati necessari per un inquadramento scientifico. Complessivamente sono descritte 1043 monete.

CONTRIBUTI**Pier Luigi Grossi .**

Ho letto con attenzione ed interesse la nota di Antonio Fusi Rossetti alle pp 9-11 della Comunicazione N°28 ed avrei qualche precisazione da fare, precisazione che in certo qual modo rende più completa e più chiara la trattazione sommaria dell'argomento che, peraltro, richiederebbe ben più di poche pagine.

L'autore della nota, laddove a p.9 elenca le monete emesse nei primi anni del dopoguerra (1918,1919 e 1920) in sostituzione di quelle emesse anteguerra e durante la guerra, afferma al punto quarto che "le uniche monete coniate (2) negli anni di superamento della crisi ('18-'19 e '20 aggiungo io) sono il 20 centesimi di nickel "valore entro esagono"(con titolo bassissimo) e il 20 cent. "figura allegorica della libertà in volo", che rimane (unico caso quest'ultimo) invariato nel titolo e nel peso rispetto all'anteguerra".

In nota 2 (p.11) poi precisa "riconi di un 20 centesimi umbertino". Tale espressione, però, non lascia capire di che riconi si tratti, dal momento che con il termine "riconio" deve intendersi soltanto "nuova moneta prodotta con i coni di una moneta precedentemente emessa".

Poiché durante il regno di Umberto I (1878-1900) non furono emesse monete da 20 centesimi recanti l'esagono al diritto o al rovescio, sono certo che il Fusi Rossetti, con tale sua nota 2, abbia inteso dire che si tratta di moneta ribattuta (non riconiata) nel 1918 1919 (e 1920) sulle vecchie monete di Umberto I da 20 centesimi di nickel-rame con il valore al diritto e la corona reale al rovescio emesse con le date 1894, 1894KB (=Krupp Berlin) e 1895.

Coniando cioè, le nuove monete 1918,1919 e 1920 sulle vecchie monete umbertine senza rifonderle, senza rifare altri tondelli e limitandosi, forse, a scaldarle un pò per renderle più tenere, più malleabili e quindi più facilmente imprimevoli.

Una ulteriore precisazione è bene fare a proposito delle monete da 100 lire con il fascio littorio 1923 e con la Vetta d'Italia 1925 e da 20 lire con il fascio littorio 1923.

Mentre condivido in pieno l'opinione di Fusi Rossetti secondo la quale fu per una questione di prestigio che le tre predette monete d'oro vennero emesse (ma anche, soggiungo io, forse per iniziativa del Re Vittorio Emanuele III che era, come tutti

sanno, eminente numismatico), destinate più che altro ai collezionisti, preciso che esse non erano state immesse in circolazione come tutte le altre monete, ma che erano ottenibili da chicchessia ne avesse fatto espressa richiesta alle sedi della Banca d'Italia, presenti in ogni capoluogo di provincia, dalle quali venivano fatte arrivare dalla zecca e cedute ai richiedenti al prezzo rispettivamente di L.400 per il 100 lire con il Fascio 1923 e con la Vetta d'Italia 1925 e. se la mia implacabile memoria non mi inganna, di L. 80 (sempre quattro volte il valore nominale) per la moneta da 20 lire con il Fascio 1923. Tutte queste monete arrivavano da Roma contenute in bustine di carta resistente che recavano, stampate in azzurro, le parole REGIA ZECCA sormontate dalla corona reale e con i nodi di Savoia.

PER I NUOVI SOCI

Una occasione particolare.

Ai Soci di recente iscrizione viene offerta la possibilità di completare la collezione della Rivista Italiana di Numismatica che oggi include ancora un numero limitato di copie delle annate 1991 e 1971.

I volumi disponibili sono oggi complessivamente 44, dal 1950 al 1997, ma di alcune annate rimangono pochissimi esemplari.

Per l'acquisto della intera serie disponibile (valore attuale 3.110.000 lire) viene concesso lo sconto del 50%, ossia 1.555.000 lire + spese di spedizione.

CHIUSURA DELLA SEDE

Nel corso del 1999 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

3 aprile

dal 10 luglio al 4 settembre compreso

2 ottobre in concomitanza con NUMISMATA Italia a Vicenza

dal 25 dicembre all'8 gennaio 2000 compreso.

COMUNICAZIONE è una circolare di informazione
interna riservata ai Soci.

Componenti il comitato:

Dr. Lucio Ferri

Dr.ssa Claudia Perassi

Geom. Mario D'Incerti

Dr. Giuseppe Girola

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA
E SCIENZE AFFINI

Fondata nel 1888

NUMERI ARRETRATI

<i>Annate disponibili</i>	<i>Lire Euro</i>	
Fino al 1950	Esaurito	
Dal 1950 al 1953	50.000	25,82
1954 e 1955	Esaurito	
Dal 1956 al 1958	50.000	25,82
1959	Esaurito	
Dal 1960 al 1969	60.000	31,00
1970	Esaurito	
1971	100.000	51,65
Dal 1972 al 1974	60.000	31,00
1975	Esaurito	
Dal 1976 al 1983	60.000	31,00
Zecca di Milano - Atti Convegno	140.000	72,30
Dal 1984 al 1987	60.000	31,00
1988 (Convegno per il Centenario della SNI)	140.000	72,30
1989 e 1990	70.000	36,15
1991	100.000	51,65
1992	90.000	46,48
1993 Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000	77,47
1994/95/96/97	100.000	51,65
1998	100.000	51,65
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000	12,91
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000	12,91
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	20.000	10,33
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000	7,75

Quote sociali 1999

<i>Categoria soci</i>	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Ordinario	100.000	51,65
Studente	50.000	25,82
Sostenitore	200.000	103,29
Vitalizio	2.500.000	1291,14